



Città di Rionero in Vulture
Medaglia d'argento al merito civile
Città per la pace



Chauta Ass.ne Socio-Culturale
Vico S. Pellico, 3-5-785020 Atella, Italy (PZ)
E-mail: chauta@email.it Tel. 334 384 1858
www.facebook.com/chauta.chauta

presentano



COPPIA APERTA

QUASI SPALANCATO

di
Dario Fo e Franca Rame



Progetto "Teatro e Legalità"

Con la partecipazione del comune di Rionero in Vulture.

Presentano

Coppia Aperta Quasi Spalancata

di

Dario Fo e Franca Rame



Antonia

Brani Musicali
Ottavio Savoia

Voce Solista
Michele Savoia

Voce Fuori Campo
Alessio Caruso

Foto
Claudio Lanzi

Elaborazione
Scenografica
Fabio D'Ambrosio

Aiuto Regia
Irene Romalli

Assistente alla Regia
e Ufficio stampa
Andrea Di Cosmo

Assistenza Audio Luci



Interpreti

Regia

Mario Di Lonardo



Un uomo

23- 24 NOVEMBRE 2013 ore 20:30
Teatro "La Piccola" P.le Stazione Rionero in Vulture (PZ)
per prenotazioni e info. 334 3841858

Note di regia

"Coppia aperta, quasi spalancata" è una commedia grottesca, un testo recitato con leggerezza, che narra le vicissitudini di una coppia in esaurimento.

Lui, impenitente donnaiolo, cerca di convincere Antonia, sua moglie, sui vantaggi della coppia, che accetta e programma la libertà sessuale dei *partner*.

Antonia una moglie sola e trascurata.

Fin tanto che sarà lui ad approfittare di tale libertà si sentirà appagato e disinvolto ma cosa gli accadrà quando Antonia, superate le iniziali resistenze, deciderà, anche lei, di provare a trasgredire?

Il sessismo di lui fa da padrone nel voler spingere a questa prospettiva Antonia, mentre il romanticismo di lei e il suo affanno per riconquistare le attenzioni di lui ci divertono.

Non potevo non entusiasarmi all'idea di dirigere "Coppia aperta, quasi spalancata" scritto a quattro mani da due grandi del teatro italiano, Dario Fo e Franca Rame, che attraverso questa storia ci parlano delle difficoltà di una coppia, del loro diverso modo di intendere il valore della fedeltà e della libertà sessuale.

Sono passati numerosi anni dalla prima rappresentazione di questo testo che mette a nudo il luogo comune per eccellenza della contestazione antiborghese: quello della teorica libertà nei comportamenti sessuali della coppia eppure rimane più che mai attuale e graffiante.

Uno spettacolo per far ridere e anche per far riflettere sulle differenze che caratterizzano il mondo femminile e quello maschile.

Mario Di Lonardo



Mario Di Lonardo

Nato a Rionero in Vulture, si è laureato in “Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni”. Ha iniziato a lavorare in teatro con l'Associazione "L'Albero di Minerva" di Melfi diretta da Lucia Di Cosmo e Daniela De Lillo a cui sono seguite diverse esperienze con "Il Gruppo 8" di Rionero in Vulture, fino ad approdare al Centro di Drammaturgia di Potenza con il quale ha interpretato il ruolo di Pinocchio nell'allestimento dell'omonima opera teatrale.

A Roma ha collaborato con la compagnia "Grasta Teatro Lirico", diretta da Patrizia Camilli, in qualità di *danzatore* negli spettacoli "Labyrinthos" e "Lo strappo del cielo di carta".

Nel 2006 inizia l'esperienza di aiuto regia collaborando all'allestimento degli spettacoli "Addio al nubolato" e "Più vera del vero" diretti da Enrico Maria Lamanna.

Nel 2007, con la Compagnia del teatro Agorà, diretta dal regista Salvatore Di Mattia, ha partecipato allo spettacolo "Cantata nei giorni di pioggia in attesa che esca il sole".

Ha, quindi, partecipato alla rassegna "Monologhi da bere" interpretando e dirigendo con Susanna Franchetti lo spettacolo "Una voce" ispirato all'opera letteraria della Beat Generation.

Nel 2009 firma la regia dello spettacolo per bambini “L’opera buffa di Cremolina e la Luna”.

Ha al suo attivo allestimenti teatrali con: Tosca d'Aquino, Daniele Liotti, Elda Alvigini, Beatrice Fazi, Mimosa Campironi.

Ha partecipato come interprete al lungometraggio "Blue Lavender" recitando accanto al regista Enzo G. Castellari.

Nel 2010 interpreta e dirige “Voci di famiglia” di Harold Pinter ottenendo il patrocinio del Comune di Rionero in Vulture.

Nel 2011 è stato assistente alla regia dello spettacolo “Il vaticano cade” di Frank J Avella con la regia di Enrico Maria Lamanna, spettacolo che non è andato in scena al Teatro Vascello di Roma perché contestato per l'argomento trattato.



Francesca Di Nicola

Nata a Roma, si è laureata in Scienze Umanistiche (Arti e scienze dello spettacolo). Si è poi diplomata presso l'Accademia di Recitazione "TEATRO 23" di Roma (dizione, recitazione e doppiaggio), ha poi studiato canto e impostazione della voce nonché uno *stage* di danza con la coreografa Giovanna Summo e quello di espressione corporea con Julie Stanzach (Compagnia Pina Bausch).

Ha al suo attivo le seguenti partecipazioni attoriali:

TEATRO

- 2011 L'EROE DEI DUE MONDI regia e drammaturgia di Danilo Meriano (ruolo: Anita Garibaldi)
2010 ANNA di Aldo Alatri, regia di Salvatore Di Mattia (ruolo: Giulia)
2009 BUNUEL: L'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO regia e drammaturgia di Ilaria Testoni (Severine)
L'OPERA BUFFA DI CREMOLINA E LA LUNA testo di Lorella Pepe, regia di Mario Di Lonardo
2008 IN FONDO ALLE SCALE testo e regia di Corrado Scalia (ruolo: Marisa, la moglie)
CANTATA DEI GIORNI DI PIOGGIA. (com. musicale) di C. Libertini, regia di S. Di Mattia (ruolo: Sofia)
IL GIOVANE RE RITROVATO da O. Wilde, drammaturgia di F. Di Nicola, regia di Roberto M. Iannone
2007/08 VESTIRE GLI IGNUDI di Luigi Pirandello, regia di Salvatore Di Mattia (ruolo: Onoria)
2007 RISATE DI CAPODANNO (commedia musicale) di F. Di Nicola, regia di S. Di Mattia e V. De Angelis
2006/08 SESSI IN DE CISY di B. Preciso, regia di Lauro Versari (ruolo: Santa)
2006 NOVEMBRE da G. Flaubert, regia e drammaturgia di Ilaria Testoni (ruolo: Marie)
QUANDO BUSSI AD UNA PORTA... testo e regia di Salvatore Di Mattia (ruolo: Attrice giovane)
2005 RICORDANDO MARGUERITE DURAS di F. Di Nicola, regia di S. Di Mattia (ruolo: Marguerite)
LA VOCE DELL'ANIMA (performance multi-artistica al Giardino Segreto di via Giulia)
2004 VI AMO E SARETE MIA (di Louis Verneuil) regia di Linda Flacco (ruolo: Adriana Thomeret)
IL LUPO DELLA STEPPA (di H. Hesse) regia e drammaturgia di Ilaria Testoni (ruolo: Erminia)
IL GIARDINO DEI CILIEGI (di Anton P. Cechov) regia di S. Di Mattia (ruolo: Duniasia)
2003/04 BIBBIDI-BOBBIDI-BU (da Walt Disney) spettacoli per bambini, comp. Sala Raffaello (ruolo: Regina)
2003 CUORE DI CANE (da Bulgakov) di Mario Moretti, regia di Roberto M. Iannone (ruolo: Schwonder)
ROB-BA DA MAT-TI, testo e regia di Fabrizio Bracconeri (ruolo: Valeria)
LE MUTANDE di C. Sternheim, regia di Maurizio Cimpanelli (ruolo: Geltrude Deuter)
IL BOSCO INCANTATO DELLE MERAVIGLIE (spett. per bambini, da Rodari), testo e regia di I. Testoni
MODIGLIANI - NUDO AD OCCHI CHIUSI, testo e regia di Riccardo Cavallo (ruolo: Modella)
2002/03 MILES GLORIOSUS (da Plauto), regia di S. Di Mattia (ruolo: Acroteleuzia)
2002 DON GIOVANNI di Mozart /Da Ponte, regia di Mario Martone (Teatro S. Carlo di Napoli - mimo)
LABORATORIO TEATRALE SUL MITO DI DON GIOVANNI di Mario Martone (La Colombaia, Villa Visconti - Ischia)
DUE CUORI IN VACANZA di Yeldham e Churchill, regia di Antonio Serrano (ruolo: Doreen)
2001 MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI di B. Brecht, regia di S. Di Mattia (ruolo: Yvette Pottier)
LA CONFESSIONE (di autori vari) regia di Walter Manfré
2000/01 LA CERIMONIA di G. Manfridi, regia di Walter Manfré
OH! CALCUTTA! (musical) regia di Tato Russo
1999 DECAMERONE di Boccaccio, regia di Augusto Zucchi (ruolo: Lidia, moglie di Nicostrato)

- 1998/00 RICORDANDO MARGUERITE DURAS di F. Di Nicola, regia di S. Di Mattia
1998 3 MOSCHETTIERI E ½ di Massimiliano Bruno, regia di Claudio Insegno (ruolo: Locandiera)
RASSEGNA TEATRALE DI CENTOCELLE (coordinatrice alla regia)
1997 LISISTRATA di Aristofane (con Anna Mazzamauro) regia di Livio Galassi (ruolo: Mirrina)
TERAPIA D'URLO testo e regia di F. Di Nicola, R. Rocchi e R. Talevi
IL VIZIO ASSURDO di D. Lajolo e D. Fabbri, regia di S. Di Mattia (ruolo: Donna dalla voce rauca)
1996/99 VALLETTE CANNIBALI STRAFATTE DI CRACK regia di Marcantonio Graffeo (ruolo: Buffy Citizen)
1996 GL'INNAMORATI di C. Goldoni, regia di Daniele Pecci (ruolo: Lisetta)
1994/95 LA CANTATRICE CALVA di E. Ionesco, regia di D. Pecci (ruolo: Mary, la cameriera)
1993 L'INCANTO DEL CAVALIERE (dal Don Chisciotte) regia di Luciano Falcinelli
L'USIGNOLO E LA ROSA di O. Wilde, regia di Pierfrancesco Ambrogio (ruolo: Fanciulla)
1992 MONOLOGHI (autori vari) per "Invito alla lettura", Castel Sant'Angelo
1991 CAMPIONATO DI CALCIO di A. Campanile, regia di R. Cavallo (ruolo: Jolanda)
DELITTO A VILLA ROUNG di A. Campanile, regia di R. Cavallo (ruolo: John Blakson)
IL GIARDINO DI MACBETH assistente alla regia di Carlo Quartu

CORTOMETRAGGI

- 1997 INGRANAGGI regia Marco De Pascale
1994 A SOLO regia Davide Grassetti

FILM

- 2000 PROGETTO SAPIENTIA regia Al Festa

TELEVISIONE

- 2010 HO SPOSATO UNO SBIRRO 2 (RAI 1 – Prod. Luxvide 10[^] puntata. Ruolo: Suora) regia di Andrea Barzini
2004 LA SQUADRA (RAI 3: V serie – episodio 128. Personaggio: Ivana Calassone) regia di Stefano Sollima
1999 FORUM Telepromozione (Mediaset)
1998 INCANTESIMO (RAI 2 – I serie) regia Gianni Lepre
1990 SEGRETI PER VOI (ospite - trasmissione RAI 2)

Lettura critica di COPPIA APERTA ANZI SPALANCATA (Franca Rame e Dario Fo)
di Andrea Di Cosmo

Dal testo di Dario Fo e Franca Rame, la messa in scena delle difficoltà di una coppia in cui il marito predica i vantaggi della coppia aperta, e relativa abilità sessuale, per la vita del rapporto, per non farlo soffocare. Quando invece la libertà è solo di lui, donnaiolo, lei ne soffre, finché non decide di fare altrettanto e allora la tanto esaltata libertà non piace più nemmeno al marito che l'aveva introdotta.

L'andamento dell'opera è tragicomico, poiché la coppia si confessa come fosse dallo psicanalista, solo che è il pubblico il complice e testimone delle loro confidenze. Si accenna pure l'ironia sulle convenzioni borghesi della coppia chiusa, come gabbia di cui liberarsi. Si vedrà come riescono questi tentativi, ai protagonisti della storia.

Il testo conferisce un ritmo serrato, incalzante, con cambi di registro dal comico al drammatico, perché i personaggi ironizzano, anche acidamente, sulle reciproche recriminazioni, fino a esplodere in accuse e invettive.

Si accennano alcuni punti cardine di questo tipo di problematica. Cosa c'è al centro di un rapporto tra uomo e donna? Sono il sesso o il sentimento che tengono unita la coppia? E quale dei due elementi, vissuti al di fuori, con altri, possono minarne la stabilità?

Lei, Antonia, è problematica e contraddittoria. Se il marito dice che lei è la donna più importante perché c'è sentimento, lei vorrebbe recuperare il sesso dal marito. Frustrata perché comunque messa da parte, quindi scontenta. L'ironia dello spettacolo si svolge, tematicamente, su concetti come il "cambio di atteggiamento culturale" e le convenzioni borghesi da superare.

Da un punto di vista scenico l'ironia è soprattutto meta teatrale. I personaggi si muovono tra loro e interagiscono col pubblico. Si ironizza sull'uso dello spazio teatrale. Man mano che si racconta, Antonia si cambia d'abito, dimostrando le evoluzioni della vicenda che vive il suo personaggio. Le scene che cambiano sono le fasi della sua vita che passano. Le riflessioni, soprattutto quelle di lei sul comportamento del marito, che non tollera, sono molto intime, hanno un tono psicanalitico sempre alternate fra l'ironia e il tormento. Antonia prova a liberarsene, cercando di seguire l'idea suggerita dal marito stesso, creandosi una vita autonoma, cercandosi un lavoro e un nuovo uomo da frequentare. Attraversa il ruolo di donna, moglie e madre con ironia; quando vuole rendersi più desiderabile e quando ragazzi dell'età di suo figlio la corteggiano e non sa come porsi.

Dopo tante avventure extraconiugali con patetiche giustificazioni del marito, cui conseguivano inutili struggimenti, tentati suicidi e omicidi della moglie, quest'ultima trova addirittura un innamorato: un plurilaureato fisico nucleare aspirante premio Nobel, cantante rock per passione. Brillante compendio di intelligenza scientifica e artistica, insieme di qualità in grado di mettere in soggezione un compagno che si sente prevaricato e ferito nell'orgoglio maschile, soprattutto perché il tradimento di lei, unico ma importante, è sentimentale; quindi lui rischia di perderla.

Antonia migliora il suo aspetto esteriore e abbigliamento, man mano, che prende consapevolezza e acquisisce il suo potere di donna mentre, al contrario, il marito giungerà a spogliarsi nel pregare la moglie di riavvicinarsi a lui.

Nel nuovo allestimento di Mario Di Lonardo lo spettacolo è anche fisico, gli attori interagiscono tra loro: si toccano, si fanno male, al di là di spazio meta teatrale.

I vari riferimenti d'attualità, il Vaticano o la crisi economica, per esempio, danno nuovo godimento allo spettacolo insieme alle interpretazioni sentite e veraci di Mario Di Lonardo e di Francesca Di Nicola, attrice che fornisce una prova di istrionismo e agilità corporea. Entrambi danno vita a personaggi che non se la mandano a dire, scambiandosi insulti e pubbliche dichiarazioni della propria intimità.

Un trattamento con un tocco romanesco che pure rende omaggio alle origini milanesi dell'opera e degli autori Dario Fo e Franca Rame.

Negli anni ottanta come oggi l'idea di coppia aperta sembra un'utopia, nonostante i proclami della rivoluzione sessuale; poiché impera il maschilismo per cui se tradisce l'uomo la coppia può resistere, se lo fa la donna no. Un apparente equilibrio moderno di una coppia che diventa di ampie vedute, o sembra diventarlo, non c'è più, se mai c'è stato. Dietro il divertimento una riflessione sociale e d'amarezza.

Andrea Di Cosmo

Nel 30° anniversario della prima messa in scena dello spettacolo, vediamo il nuovo allestimento condotto con brillantezza attraverso un ritmo incalzante, con arguti interventi registici di **Mario Di Lonardo** (anche interprete del personaggio del marito) e con la vibrante interpretazione di **Francesca Di Nicola**.



COPPIA APERTA

QUASI SPALANCATA

Teatro “La Piccola”, Piazzale Stazione, Rionero in Vulture (Pz)

23 - 24 novembre 2013 - ore 20.30

[Coppia aperta...quasi spalancata](#) su FB:

Pagina: <https://www.facebook.com/pages/Coppia-Aperta-Quasi-Spalancata/504476596292401>

Evento dello spettacolo: <https://www.facebook.com/events/150983455079772/?ref=ts&fref=ts>

COPPIA APERTA ANZI SPALANCATA è stato rappresentato con successo a:
Roma, Sugar Club Theater, dal 24 al 27 gennaio 2013.

RASSEGNA STAMPA

Recensioni:

Persinsala:

<http://teatro.persinsala.it/coppia-aperta-quasi-spalancata-2/6885>

Amami Antonia

*Nel trentesimo anniversario dalla prima messa in scena, torna **Coppia aperta... Quasi spalancata**, la commedia brillante di Dario Fo e Franca Rame, nella divertente versione di Mario Di Lonardo e Francesca Di Nicola.*

Lo Sugar Club Theatre ospita una commedia grottesca scritta a quattro mani da due grandi del teatro italiano, Dario Fo e Franca Rame: **Coppia aperta... Quasi spalancata**. Lo spazio è piccolo, il pubblico è raccolto, ma il testo ben si adatta a questo luogo che rievoca le mura domestiche e le vicissitudini amorose di una coppia in crisi, alle prese con la gelosia e la voglia di cambiare. Una donna contro un uomo, una moglie e un marito che discutono dei loro problemi come fossero in piazza, e lo spettatore, più che assistere a uno spettacolo, è quasi chiamato in causa a difendere l'una o l'altra parte. Son trascorsi trent'anni dalla prima rappresentazione, ma il copione non cambia, s'arricchisce solo di qualche termine nuovo che lo rende più attuale senza modificarne il contenuto. Antonia e suo marito si insultano, si fanno del male e riflettono sull'idea di coppia aperta per giustificare i continui tradimenti di lui, donnaiolo libertino, che porta in casa alla moglie ragazze poco più che maggiorenni. Mario Di Lonardo e soprattutto Francesca Di Nicola fanno rivivere tutto questo. L'interpretazione della Di Nicola è superba, rigorosa, accattivante, il suo copione è più lungo, il suo ruolo le calza a pennello, ferita e in ciabatte inizialmente si trasforma battuta dopo battuta con eleganza, sfoggiando un semplice abito con *volant* e vertiginosi tacchi a spillo successivamente; tutto questo accade in scena davanti al pubblico entusiasta. Due *pouf* al centro della scena, uno bianco e uno nero, raccolgono abiti e oggetti da usare al momento opportuno e una scenografia che rappresenta la casa su un telo prospettico, quasi ipnotico (sempre in bianco e nero), rendono bene l'idea di essenzialità. Di Lonardo se la cava molto meglio con la regia, perfetta considerando le poche risorse e il tanto impegno. Un'ora e mezza trascorre piacevolmente e negli occhi restano impresse le tante espressioni e mimiche facciali della protagonista, degna sostituta della Rame, che gioca con i lunghi capelli improvvisando acconciature mentre si muove su un doppio registro, quello comico e drammatico che caratterizza tanti reali episodi di vita. Se fosse la moglie a tradire il marito, l'uomo come reagirebbe? L'interrogativo continua nonostante lo spettacolo sia già finito e lo spettatore si ritrova, sorpreso, con in mano uno dei foglietti sparsi dall'attrice durante l'atto unico, che recita «Qui, lavata, profumata, in offerta speciale, si offre la patata del dottor Mambretti...».

Alessio Neroni

RASSEGNA STAMPA

Recensioni:

Outsourcing Blog:

<http://www.outsourcingblog.it/blog/2013/01/26/coppia-aperta-quasi-spalancata-2/>

COPPIA APERTA...QUASI SPALANCATA

COPPIA APERTA...QUASI SPALANCATA fu rappresentata per la prima volta al Teatro Sloveno di Trieste nel 1983, avendo in scena, come protagonista, la stessa autrice **Franca Rame**, che col compagno di sempre, il marito **Dario Fo** (Premio Nobel per la Letteratura nel 1997) ha scritto questa commedia brillante ma con una graffiante satira sociale che è sia sulla borghesia sia sul rapporto psicologico, sessuale e quindi antropologico tra uomo e donna.

La vicenda riguarda Antonia, moglie frustrata che è disperata in seguito alla scelta di assecondare la scelta del marito di rinnovare il rapporto di coppia aprendolo ad altre relazioni di natura più o meno sessuale. Lei subisce mentre lui si diverte finché la coppia rimane aperta solo dalla parte del marito...

A trent'anni dalla prima messa in scena **COPPIA APERTA...QUASI SPALANCATA** rivive in un allestimento per la regia di **Mario Di Lonardo** che interpreta il personaggio del marito, mentre **Francesca Di Nicola** è la moglie, allo Sugar Club Theater di Roma, dal 24 al 27 gennaio 2013.

Dell' allestimento originale questa versione conserva la comicità e un rapporto diretto col pubblico, in un simpatico gioco metateatrale per cui i personaggi entrano ed escono da se stessi, raccontando il passato ai presenti, quasi fossero giudici di quanto accade. Alcune scelte registiche sono invece originali, tese a dare nuovi colori all'opera, pur rispettandola nella sua identità. Si parte dalla scenografia essenziale, il cui sfondo disegna un ambiente domestico in illusione prospettica definita in un bianco e nero che continua su due pouf da cui i protagonisti prendono le mosse, oggetti che contengono vari accessori con cui gli attori disegnano i loro personaggi e costruiscono le scene, suggerite in una essenzialità però descrittiva, grazie all'evocativa interpretazione degli artisti.

I vestiti che tira fuori Antonia vanno a rappresentare i cambiamenti della moglie e mamma che si ricorda di essere donna, sempre più viva e sicura di sé finché sfugge al controllo del marito donnaiolo che si rivela presto come un mediocre orientato al sesso e più tradizionalista di quanto non predicasse inizialmente. Il testo denso di riferimenti anche sociali e politici, seppur in sottotesto, è sviluppato in forma di racconto o di dialogo che assumono le pieghe del drammatico, serio, isterico, iracundo, comico, surreale, teatrale e realistico. Una varietà di gamme adatte ad esprimere soprattutto le sensazioni di Antonia, che **Francesca di Nicola** approfondisce e sviscera con una partecipazione fisica, celebrale ed emozionale oltre che con padronanza attoriale. Il suo personaggio attraversa le fasi cupe della rassegnata sopportazione fino alle drammatiche velleità suicide, si concede sbalzi d'ira reattiva. Si va poi nella comicità di commedia brillante o surreale con giochi di parole, che richiamano vagamente il teatro di **Oscar Wilde**, fino al più recente teatro dell'assurdo, col supporto del personaggio di **Mario Di Lonardo** perno su cui la moglie ruota, controcanto con cui lei si confronta, antagonista e compagno, con cui e contro cui, la donna si definisce e dove lui diventa, all'occorrenza, mimo per aiutarla a descrivere alcuni degli episodi di vita che racconta, come i passeggeri dell'autobus. La recitazione di **Francesca Di Nicola** è arricchita da un apporto fisico, anzi atletico che sblocca il personaggio di Antonia dalla sua passiva rassegnazione, per far rifiorire una donna nuova, passando per una divertente coreografia, da innamorata, emulo scherzoso di una delle tante vallette in movimento su motivetti leggeri come la persona che ridiventa positiva e serena.

Tra le parti più carine, teatralmente ricercate e anche comiche, per le giuste sensibilità, ci sono i momenti estemporanei, ancora metateatrali, che giocano sui cambi di registro, spesso repentini, anche dichiarati al pubblico e per questo gustosissimi. Pensiamo a quando i due coniugi ricostruiscono, letteralmente, una scena del ricordo di una partita a carte oppure quando si ironizza l'amore rappresentato in maniera classica dal teatro e dal cinema, durante le imitazioni grottesche alla maniera di **Humphrey Bogart**, **Greta Garbo**, **Marlene Dietrich** o anche **Amedeo Nazzari** e **Tina Lattanzi**. Le attualizzazioni di parti del testo come i riferimenti alla televisione o alla pubblicità impreziosiscono un'opera già bella che rivive ulteriormente senza essere una semplice rappresentazione ma quasi un'impressione di lavori in corso che nasconde invece una grande preparazione per regalare la freschezza della sensazione di improvvisato.

I due attori che costruiscono interamente lo spettacolo sul palco cercano equilibrio tra i registri di interpretazione, come già i loro personaggi che sono in preda a emozioni, recriminazioni, reciproco e speculare cambio di punto di vista mentale ed emotivo o anche di "atteggiamento culturale", come recita una battuta.

Il taglio colorato di romanesco in questo spettacolo rende pure omaggio alle origini milanesi dell'opera e degli autori Dario Fo e Franca Rame. Nel complesso questa versione di **COPPIA APERTA...QUASI SPALANCATA** dimostra ancora una volta che spesso il teatro di piccole produzioni, se non quando autoprodotta, è di pari livello, se non più valido, in alcuni casi, di produzioni dove non sempre i nomi di dominio pubblico corrispondono ad altrettanta qualità.

Qui non ci sono pretese ma la semplicità è comunque apparente, bensì studiata, ricca di dettagli e sottotesti che forse solo più visioni dello spettacolo possono aiutare a cogliere, grazie anche alla regia fedele ma innovativa e attori calati nell'opera eppur ricchi di impronta personale nelle loro prestazioni.

Video promo della Prima a Roma:

<http://www.youtube.com/watch?v=dwokwuHcasc&feature=share&list=FLmdV0uWnT1tFif4IEBKoD8Q>

Interviste:

Video interviste TV a SPETTACOLO! CHE SPETTACOLO! : <http://youtu.be/oWxJrqs41FY>

In programmazione su:

SUPERNOVA dom.00.00 sab. dom.13.30 - 21.45 lun.22.30 gio. 22.45;

EUROPA TV ven. sab.00.45 sab. dom.20.00 mar. 21.00 lun. mer.23.00

TELEPONTINA lun. ven. sab.18.30 ven.21.30 dom. 22.30

TELETUSCOLO sab. dom.17.30 mer. dom.23.30

Speciali e Intervista su QUANTA RADIO: <http://www.quantaradio.it/podcast/index.php?id=95>

Stampa:

Napoli Cultural Classic:

http://www.culturalclassic.it/html3/dettaglio_news.aspx?iddettaglio=2086&myband=47

News:

Vivere Roma:

http://www.vivereroma.org/index.php?page=articolo&articolo_id=387681

Roma 6 unica:

<http://www.roma6unica.com/openpublish/event/coppia-aperta-quasi-spalancata>

Oggi Roma:

<http://www.oggiroma.it/news/spettacoli/coppia-aperta-quasi-spalancata/3354.asp>

Roma.italiadellacultura:

<http://roma.italiadellacultura.it/eventi/teatro/amatoriale/coppia-aperta-quasi-spalancata/>

Gothic Network:

<http://www.gothicnetwork.org/news/sugar-club-theater-coppia-aperta-quasi-spalancata>

Giornale Teatro:

<http://www.giornaleteatro.it/Leggiarticoli2.asp?Vcountid=1415>

Teatro.org

http://www.teatro.org/spettacoli/sugar_club_theatre/coppia_apertaquasi_spalancata_4863_25129

Siderurgikatv

<http://www.siderurgikatv.com/2013/01/uppunamento-in-primo-piano-coppia.html>

Outsourcing Blog:

<http://www.outsourcingblog.it/blog/2013/01/24/coppia-aperta-quasi-spalancata/>

RomaCheap.it:

<http://www.romacheap.it/teatro/15467/coppia-apertaquasi-spalancata.html>

spot radio anche su YouTube: <http://youtu.be/fM40b5WoJdw>

Ufficio stampa:

Andrea Di Cosmo

andrea.dcosmo@gmail.com

tel: 3493151134

Dicono di noi:

Bellissimo spettacolo. Divertente rendere comico un tema dai risvolti tragici non è semplice ed alla portata di tutti: BRAVISSIMI, spero che si rifaccia a breve.

(Daniela Vitelli)

Davvero bello lo spettacolo che avete messo in scena. Mi è piaciuto soprattutto il modo in cui avete attualizzato, senza stravolgere nella sua essenzialità, un grande testo di Franca Rame e Dario Fo, infarcendolo di riferimenti alla stretta attualità. Per un'ora e mezza mi avete fatto dimenticare tutte le ansie di questo periodo. Bravi!!!

(Umberto Pizzigallo)

Uno spettacolo coinvolgente, una versione 'cabarettistica' che diverte e allo stesso tempo fa riflettere sulle differenze e sulle affinità tra uomo e donna, marito e moglie, 'amico' e 'amica'.

Un feeling sopra le righe tra i due attori fa sì che lo spettacolo non risulti noioso, arricchendolo di improvvisate naturali e divertenti. Bravi, bravi, BRAVI!

(Davide Poggioni)

Uno spettacolo davvero molto bello. Sorprende davvero quello che si è riusciti a fare con niente. Questo grazie alla regia, che ha messo su una riedizione dell'opera di Fo alla maniera della commedia italiana...quella vera si intende; grazie agli attori che riescono bene ad interpretare una coppia in crisi (isterica?). Una commedia che fa ridere sulla nostra condizione attuale (senza scadere nella satira retorica) e che fa pure pensare. Questo spettacolo è riuscito a fare le cose che più difficilmente si riesce a fare: ridere e pensare.

Ad Maiora.

(Gianni Denaro)

EVENTO VERAMENTE IMPERDIBILE ! Interpretazione fantastica di una coppia sempre attuale anche al giorno d'oggi, resa dagli attori con una carica , una verve ed una capacità di rapire il pubblico dalla prima fino all'ultima battuta. Anche la regia di altissimo livello. Il nostro più sentito ringraziamento ed ancora tantissimi auguri per le prossime repliche.

(Cariano Al Soratte Beb)